



PREMESSA

Premesso che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale, n. 77, del 4 aprile 2011 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica del 23 marzo 2011 con i quali sono stati convocati, per i giorni di domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011, i comizi elettorali i seguenti quattro referendum popolari abrogativi previsti dall'articolo 75 della Costituzione, numerati e denominati in conformità alle ordinanze dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione, depositate in cancelleria il 7 dicembre 2010 e il 2 febbraio 2011:

- **referendum n. 1**, per l'abrogazione dell'articolo 23-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, e dall'articolo 15 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 325 del 2010, in materia di modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (avente la seguente denominazione: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica. Abrogazione");

- **referendum n. 2**, per l'abrogazione parziale del comma 1 dell'articolo 154 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito (avente la seguente denominazione: "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma");

- **referendum n. 3**, per l'abrogazione parziale di norme del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, della legge 23 luglio 2009, n. 99, del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, in materia di nuove centrali per la produzione di energia nucleare (avente la seguente denominazione: "Nuove centrali per la produzione di energia nucleare. Abrogazione parziale di norme");

- **referendum n. 4**, per l'abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale (avente la seguente denominazione: "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte Costituzionale");

Rilevato che, ai sensi dell'art. 52, comma 1, della Legge 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i., la disciplina della propaganda elettorale dettata dalla Legge 4 aprile 1956, n. 212 è applicabile ai Referendum;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 63 del 11.05.2011, con la quale si è provveduto all'individuazione dei luoghi e del numero degli spazi destinati alle affissioni di propaganda diretta e indiretta, nonché alla delimitazione degli spazi per la propaganda indiretta;

Visto l'art. 52 della Legge 25 maggio 1970, n. 352 e s.m.i, che così dispone: "1. La propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla presente legge è consentita dal trentesimo giorno antecedente a quello della votazione. Ad essa si applicano le disposizioni contenute nella Legge 4 aprile 1956, n. 212. 2. Le facoltà riconosciute dalle disposizioni della presente legge ai partiti o gruppi politici che partecipano direttamente alla competizione elettorale si intendono attribuite ai partiti o gruppi politici che siano rappresentati in Parlamento e ai promotori del referendum, questi ultimi considerati in unico complesso. 3. In ogni caso deve essere rivolta istanza alla Giunta Municipale entro il trentaquattresimo giorno antecedente alla data della votazione per l'assegnazione dei prescritti spazi";

Visto l'art. 4 della Legge 4 aprile 1956, n. 212, come sostituito dall'art. 3 della Legge 24 aprile 1975, n. 130;

Preso atto che, ai sensi del citato art. 4, comma 3, della Legge 24 aprile 1975, n. 130, a ciascun richiedente va assegnato almeno uno spazio non inferiore a metri 0,70 di base per metri 1 di altezza;

Rilevato che sono state presentate entro il termine stabilito n. 12 domande di assegnazione di spazi destinati alle affissioni di propaganda da parte dei fiancheggiatori per i referendum popolari del 12 e 13 giugno 2011;

Viste le disposizioni impartite dal Ministero dell'Interno;

Vista circolare n. 3/20, prot. n. 2772/2011 S.E., in data 22.04.2011 della Prefettura di Vicenza – Ufficio Territoriale del Governo – Ufficio Elettorale Provinciale, pervenuta in data 27.04.2011;

Vista, altresì, la successiva circolare n. n. 3/23, prot. n. 2772/2011 S.E., in data 28.04.2011 della Prefettura di Vicenza – Ufficio Territoriale del Governo – Ufficio Elettorale Provinciale, pervenuta in data 02.05.2011;

Ritenuto, per quanto sopra, di provvedere alla ripartizione ed assegnazione degli spazi destinati alle affissioni di propaganda indiretta da parte dei fiancheggiatori per i Referendum Popolari del 12 e 13 giugno 2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

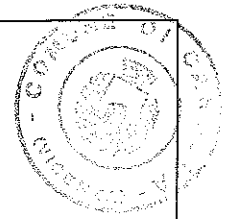
PROPONE

1. di delimitare e ripartire ciascuno degli spazi delimitati con la deliberazione richiamata nella premessa, in numero 12 sezioni delle dimensioni di ml. 0.70 di base per ml. 1 di altezza, provvedendo alla numerazione di queste da sinistra verso destra;

2. di assegnare le sezioni suddette nello stesso ordine di presentazione delle domande ammesse, a partire dal lato sinistro e proseguendo verso destra come di seguito riportato:

N. D'ORD. DELLA LISTA	RICHIEDENTE	ASSOCIAZIONI FIANCHEGGIATRICI	SEZIONE NUMERO
1	PETRONI MARINA	DONNE DEMOCRATICHE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	1
2	POSSAMAI GIACOMO	GIOVANI DEMOCRATICI DELLA PROVINCIA DI VICENZA	2
3	BENIGNO ALESSANDRO	PRESIDENTE PROV. MOVIMENTO GIOVANE ITALIA	3
4	BOSCOLO MASSIMO	ORIZZONTI NUOVI – PERIODICO ITALIA DEI VALORI	4
5	BOSCOLO MASSIMO	PAESEAMBIENTE	5
6	BOSCOLO MASSIMO	LAC LEGA ABOLIZIONE CACCIA	6
7	LANGELLA GIORGIO	PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	7
8	EZZELINI STORTI GIULIANO	PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA FED. VICENZA	8
9	ANDRIOLLO DANILO	C.G.I.L. CAMERA DEL LAVORO PROV.LE DI VICENZA	9
10	REBESANI TOMASO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	10
11	BOSCHIERI GIOVANNI	FORZA NUOVA	11
12	SARTORE BORTOLINO	LIGA PER L'AUTONOMIA VENETA	12

PARERI EX ARTT 49 D. Lgs. N. 267/2000



UNITA' DI SERVIZIO: SERVIZI DEMOGRAFICI

Il Responsabile del servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA **IL VICESEGREARIO**
MURROV. MAS

DATA 11 MAG. 2011

Il Responsabile del servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Attesta altresì che la presente non comporta onere di spesa.

FIRMA

DATA

//

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

1. di delimitare e ripartire ciascuno degli spazi delimitati con la deliberazione richiamata nella premessa, in numero 12 sezioni delle dimensioni di ml. 0.70 di base per ml. 1 di altezza, provvedendo alla numerazione di queste da sinistra verso destra;

2. di assegnare le sezioni suddette nello stesso ordine di presentazione delle domande ammesse, a partire dal lato sinistro e proseguendo verso destra come di seguito riportato:

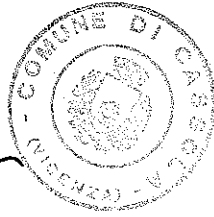
N. D'ORD. DELLA LISTA	RICHIEDENTE	ASSOCIAZIONI FIANCHEGGIATRICI	SEZIONE NUMERO
1	PETRONI MARINA	DONNE DEMOCRATICHE DELLA PROVINCIA DI VICENZA	1
2	POSSAMAI GIACOMO	GIOVANI DEMOCRATICI DELLA PROVINCIA DI VICENZA	2
3	BENIGNO ALESSANDRO	PRESIDENTE PROV. MOVIMENTO GIOVANE ITALIA	3
4	BOSCOLO MASSIMO	ORIZZONTI NUOVI - PERIODICO ITALIA DEI VALORI	4
5	BOSCOLO MASSIMO	PAESEAMBIENTE	5
6	BOSCOLO MASSIMO	LAC LEGA ABOLIZIONE CACCIA	6
7	LANGELLA GIORGIO	PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	7
8	EZZELINI STORTI GIULIANO	PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA FED. VICENZA	8
9	ANDRIOLLO DANILO	C.G.I.L. CAMERA DEL LAVORO PROV. LE DI VICENZA	9
10	REBESANI TOMASO	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	10
11	BOSCHIERI GIOVANNI	FORZA NUOVA	11
12	SARTORE BERTOLINO	LIGA PER L'AUTONOMIA VENETA	12

3. di dare mandato al Sindaco di curare, immediatamente, che siano contrassegnate con listelli di legno, vernice, calce od altro, nei singoli spazi, le sezioni assegnate, numerandole secondo l'ordine di assegnazione.

Con successiva votazione unanime, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gianpiero Schiavone



IL PRESIDENTE
Silvia Pasinato

Giuseppe Gianpiero Schiavone

Silvia Pasinato

SOGGETTA :

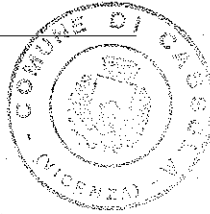
- Pubblicazione all'Albo
- Pubblicazione sul sito informatico comunale
- Comunicazione ai capigruppo
- Comunicazione al proponente

Assegnata per l'esecuzione
(art. 4 L. 241/1990 - Art. 107 comma 3° D. Lgs. N° 267/2000)

- Servizio Affari Generali - Commercio
- Servizio Demografici e sociali
- Servizio Economico - finanziario
- Servizio Urbanistica Edilizia Privata
- Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio

Invio al Collegio di controllo interno.

Invio Prefettura con A.R. n° _____ del _____

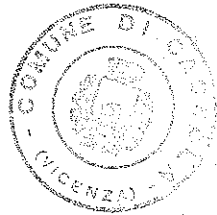


IL SEGRETARIO GENERALE
G. G. Schiavone

Giuseppe Gianpiero Schiavone

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267)

N. Reg. Cron. 92 Copia della presente deliberazione è pubblicata sul sito informatico e all' albo pretorio di questo Comune per giorni 15 consecutivi dal 19 MAG. 2011



IL FUNZIONARIO / ISTRUTTORE DI SEGRETERIA

IL VICESEGRETARIO
MORO DANIELA

La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata sul sito informatico e all' albo pretorio di questo Comune fino al _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio e sul sito informatico del Comune, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE